



Decreto Dirigenziale n. 179 del 19/12/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI DA UBICARSI NELL'AREA PIP DEL COMUNE DI CONTURSI TERME (SA)" - PROPONENTE RECUPERO S.R.L. - CUP 8248.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *“nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”*;
- e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *“nelle more dell’adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all’attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”*;
- f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. che ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;
- h. che l’art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”*;
- j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 240456 del 13/04/2008 contrassegnata con CUP 8248, la Recupero S.r.l., con sede in Contursi Terme (SA) alla loc. Prato s.n.c., ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *“Realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti da ubicarsi nell’Area PIP del comune di Contursi Terme (SA)”*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'arch. Ornella Piscopo, funzionario dello Staff Valutazioni Ambientali 50 17 92;
- c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 265583 del 24/04/2018, la Recupero S.r.l. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 286660 del 04/05/2018;
- d. che con nota prot. reg. n. 297257 del 09/05/2018, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 10/05/2018, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e. che non sono state acquisite osservazioni;
- f. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 479145 del 24/07/2018, la Recupero S.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 634910 del 09/10/2018;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13/11/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
“Sulla base della istruttoria svolta, esaminata la documentazione trasmessa e gli atti integrativi prodotti, considerato che:
 - *l'intervento in oggetto è localizzato in zona PIP - lotto n.8 del Comune di Contursi, in un'area identificata catastalmente al Foglio n.24 - part.IIe nn. 632, 642, 652 del Comune di Contursi;*
 - *il progetto, finalizzato alla realizzazione di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti inerti non pericolosi, prevede operazioni di messa in riserva - R13 – operazioni di recupero R5;*
 - *i contenuti della documentazione integrativa hanno chiarito e approfondito gli aspetti richiesti;*
 - *l'intervento è coerente con gli strumenti di pianificazione vigenti;*
 - *il progetto risulta coerente con le “Linee Guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi” (C.M. - prot. n.4064 del 15.03.2018);*
 - *l'analisi delle componenti ambientali potenzialmente interessate dal progetto non ha evidenziato particolari criticità e che gli impatti sull'ambiente risultano trascurabili, fatto salvo le “condizioni ambientali” e le misure di mitigazione previste;*
 - *dalle valutazioni effettuate nello Studio Preliminare Ambientale e atti integrativi, l'impianto nel sito indicato e con le modalità gestionali proposte, nel computo complessivo delle interferenze positive e negative, è in linea con le linee programmatiche sia a scala di area vasta e a livello locale e non crea impatti significativi sul territorio dal punto di vista della salvaguardia ambientale;*
 - *il proponente ha richiesto le “Condizioni ambientali” nel quadro del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 e che tali Condizioni - di seguito riportate - formulate secondo le indicazioni di cui all'All. 1b. (“Indirizzi per la formulazione delle condizioni ambientali nei provvedimenti di valutazione ambientale (D.G.R. n.680 del 7/11/2017), mirano a ridurre le emissioni in atmosfera, nonché ad evitare il rischio di contaminazione dei*

suoli/sottosuolo/acque superficiali/acque sotterranee, il rischio sulla salute pubblica, ottimizzando la gestione operativa.

Pertanto, per quanto sopra, si propone di escludere il progetto dalla Valutazione di Impatto Ambientale con la prescrizione di rispettare le condizioni ambientali formulate dallo stesso proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'arch. Piscopo e della proposta di parere, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con la prescrizione di rispettare le condizioni ambientali formulate dallo stesso proponente

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1 – Emissioni in Atmosfera
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali: <ul style="list-style-type: none"> ○ produzione di terre e rocce da scavo per la messa in quota del lotto interessato dall'intervento progettuale; ○ realizzazione rete di raccolta e trattamento acque; ○ realizzazione pavimentazione; ○ realizzazione muro perimetrale; ○ realizzazione baie di stoccaggio; ➤ aspetti gestionali: <ul style="list-style-type: none"> ○ organizzazione e direzione attività di cantiere; ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ atmosfera; ○ salute pubblica; ➤ mitigazioni: <ul style="list-style-type: none"> ○ costante umidificazione delle terre e rocce da scavo sbancate e movimentate; ○ bassa velocità di circolazione dei mezzi d'opera all'interno del perimetro di cantiere; ○ espletamento delle attività cantieristiche tali da evitare la contestuale esecuzione di più lavorazioni che producano emissioni polverulente; ➤ monitoraggio ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ○ controllo con frequenza giornaliera delle emissioni polverulente di tipo diffuso generate dall'attività cantieristica; ➤ altri aspetti: <ul style="list-style-type: none"> ○ non rilevanti;
4	Oggetto della condizione	<p>Mantenimento del tenore di umidità delle terre e rocce da scavo prodotte dalle operazioni di scavo, livellamento e movimentazione al fine di evitare un eventuale impatto negativo, in termini di emissioni polverulente diffuse in atmosfera, durante la fase di realizzazione dell'opera;</p>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM

N	Contenuto	Descrizione
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2 – Rumori
3	Ambito di applicazione	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali: <ul style="list-style-type: none"> ○ produzione di terre e rocce da scavo per la messa in quota del lotto interessato dall'intervento progettuale; ○ realizzazione rete di raccolta e trattamento acque; ○ realizzazione pavimentazione; ○ realizzazione muro perimetrale; ○ realizzazione baie di stoccaggio; ○ installazione impianto di frantumazione; ➤ aspetti gestionali: <ul style="list-style-type: none"> ○ organizzazione e direzione attività di cantiere; ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ rumori; ○ salute pubblica; ➤ mitigazioni: <ul style="list-style-type: none"> ○ bassa velocità di circolazione dei mezzi d'opera all'interno del perimetro di cantiere; ○ utilizzo di mezzi d'opera correttamente mantenuti e revisionati; ○ espletamento delle attività cantieristiche tali da evitare la contestuale esecuzione di più lavorazioni che producano emissioni sonore; ➤ monitoraggio ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ○ monitoraggio strumentale delle emissioni sonore generate dall'attività cantieristica da condursi ad inizio cantiere e ripetuto qualora intervenga una modifica sostanziale della stessa per verificare il rispetto dei limiti di immissione ed emissione acustica fissati dal regolamento comunale per i cantieri mobili; ➤ altri aspetti: <ul style="list-style-type: none"> ○ non rilevanti;
4	Oggetto della condizione	Coordinamento delle lavorazioni in cantiere al fine di evitare un eventuale impatto negativo, in termini di alterazione del clima acustico, durante la fase di realizzazione dell'opera;

N	Contenuto	Descrizione
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	1 – Emissioni in Atmosfera
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali: <ul style="list-style-type: none"> ○ dimensionamento delle baie di stoccaggio per la messa in riserva dei rifiuti inerti in cumuli; ○ configurazione impianto di tritovagliatura e della relativa accessoristica adeguata alla tipologia di rifiuti da trattare; ○ realizzazione barriera frangivento (siepe perimetrale sempreverde di alto fusto); ➤ aspetti gestionali: <ul style="list-style-type: none"> ○ mantenimento dell'efficienza dell'impianto di tritovagliatura rifiuti; ○ mantenimento dell'efficienza dell'impianto di nebulizzazione per l'umidificazione dei materiali trattati e/o movimentati; ○ movimentazione di automezzi e rifiuti sul piazzale; ○ mantenimento e conservazione nel tempo della barriera frangivento (siepe perimetrale sempreverde di alto fusto); ○ mediante interventi programmati, con frequenza semestrale, di concimazione e potatura; ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ atmosfera; ○ salute pubblica; ➤ mitigazioni: <ul style="list-style-type: none"> ○ le baie di stoccaggio oltre essere state compartimentate mediante la realizzazione di paratie in cls armato, le stesse sono anche servite da un impianto di nebulizzazione ad acqua ad attivazione programmata per la costante umidificazione dei rifiuti inerti ivi abbancati in cumuli; ○ corretta movimentazione e stoccaggio dei rifiuti inerti; ○ i nastri trasportatori dell'impianto di tritovagliatura sono stati tutti carterizzati nonché dotati di impianto di

N	Contenuto	Descrizione
		<p>nebulizzazione ad acqua per la costante umidificazione dei materiali ivi movimentati;</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ la tramoggia di carico del mulino di frantumazione presente sulla linea di tritovagliatura è stata dotata di impianto di nebulizzazione ad acqua per la costante umidificazione dei materiali inerti ivi triturati; ○ realizzazione di un impianto di nebulizzazione perimetrale ad acqua con attivazione programmata ad ampio raggio di copertura in grado di abbattere le emissioni polverulente durante le operazioni di movimentazione sul piazzale; ○ pianificazione, secondo le indicazioni del costruttore, di interventi di manutenzione ordinaria sia per l'impianto di tritovagliatura rifiuti che per l'impianto di nebulizzazione; ○ realizzazione di una siepe perimetrale sempreverde di alto fusto avente funzione frangivento atta a prevenire il trasporto eolico dei materiali polverulenti all'esterno della piattaforma; <p>➤ monitoraggio ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ controllo con frequenza giornaliera del corretto funzionamento sia degli impianti di nebulizzazione che di tritovagliatura; ○ controllo con frequenza giornaliera dell'altezza raggiunta dai cumuli di rifiuti abbancati nelle baie di stoccaggio (max 3.00 mt); ○ controllo con frequenza annuale delle emissioni polverulente in atmosfera generate dall'espletamento dell'attività di che trattasi; <p>➤ altri aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ non rilevanti;
4	Oggetto della condizione	<p>Mantenimento dell'efficienza degli impianti di tritovagliatura e nebulizzazione mediante la programmazione degli interventi di verifica e manutenzione al fine di evitare un eventuale impatto negativo, in termini emissioni polverulente in atmosfera, durante la fase di esercizio dell'attività di trattamento rifiuti di che trattasi;</p>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<p>ARPAC UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno</p>

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	2 – Ambiente Idrico Superficiale
3	Ambito di applicazione	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali: <ul style="list-style-type: none"> ○ rete di raccolta acque meteoriche e di dilavamento piazzali; ○ impianto trattamento acque di prima pioggia; ➤ aspetti gestionali: <ul style="list-style-type: none"> ○ mantenimento dell'efficienza della rete di raccolta e dell'impianto di trattamento acque meteoriche e dilavamento piazzali; ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ ambiente idrico superficiale; ○ flora, fauna, vegetazione ed ecosistemi; ➤ mitigazioni: <ul style="list-style-type: none"> ○ sedimentazione e disoleatura delle acque meteoriche e di dilavamento piazzali prima della loro definitiva immissione in fogna comunale mediante l'apposito impianto di trattamento; ○ programmazione di interventi di pulizia periodica sia della rete di raccolta e collettamento acque meteoriche e di dilavamento piazzali che delle vasche di sedimentazione, disoleatura e accumulo; ○ riutilizzo delle acque meteoriche e dilavamento piazzali, previo trattamento di sedimentazione e disoleatura, per l'alimentazione dell'impianto di nebulizzazione atto ad abbattere le polveri diffuse generate dall'espletamento delle operazioni di stoccaggio, movimentazione e trattamento dei rifiuti; ➤ monitoraggio ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ○ controllo con frequenza settimanale del grado di pulizia e funzionamento della rete di raccolta e collettamento acque meteoriche e/o dilavamento piazzali; ○ controllo con frequenza settimanale della vasca di sedimentazione con eventuale rimozione dei fanghi accumulatisi sul fondo; ○ controllo con frequenza trimestrale della saturazione dei filtri a coalescenza con eventuale loro rimozione e sostituzione; ○ monitoraggio analitico con frequenza annuale del p.to di scarico in fogna comunale per la verifica del rispetto dei limiti tabellari; ➤ altri aspetti: <ul style="list-style-type: none"> ○ non rilevanti;
4	Oggetto della condizione	Mantenimento dell'efficienza funzionale sia della rete di raccolta che dell'impianto di sedimentazione e disoleatura

N	Contenuto	Descrizione
		<i>acque meteoriche e/o di dilavamento piazzali mediante la conduzione programmatica di interventi di manutenzione atti ad evitare un eventuale impatto negativo dell'attività di che trattasi sull'ambiente idrico superficiale;</i>
5	<i>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</i>	POST-OPERAM
6	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	ARPAC UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno

N	Contenuto	Descrizione
1	<i>Macrofase</i>	POST-OPERAM
2	<i>Numero Condizione</i>	3 – Suolo, Sottosuolo e Ambiente Idrico Sotterraneo
3	<i>Ambito di applicazione</i>	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>aspetti progettuali:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>pavimentazione piattaforma;</i> ○ <i>vasche di sedimentazione e disoleatura acque meteoriche e/o di dilavamento piazzali;</i> ○ <i>vasca di accumulo acque meteoriche da riutilizzare;</i> ➤ <i>aspetti gestionali:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>conservazione integrità pavimentazione;</i> ○ <i>conservazione integrità vasche di sedimentazione, disoleatura ed accumulo delle acque meteoriche e/o di dilavamento piazzali;</i> ➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>suolo e sottosuolo;</i> ○ <i>ambiente idrico sotterraneo;</i> ○ <i>flora, fauna, vegetazione ed ecosistemi;</i> ○ <i>salute pubblica;</i> ➤ <i>mitigazioni:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>realizzazione pavimentazione con materiali aventi caratteristiche prestazionali tali da garantire una idonea resistenza e stabilità ai carichi che su di essa si dovranno stoccare e/o movimentare;</i> ○ <i>realizzazione delle vasche di sedimentazione, disoleatura ed accumulo delle acque meteoriche e/o di dilavamento piazzali con materiali aventi caratteristiche prestazionali tali da garantire una idonea stabilità e resistenza ai carichi che in esse si dovranno stoccare;</i> ○ <i>corretta gestione dei carichi che da stoccare e/o</i>

N	Contenuto	Descrizione
		<p><i>movimentare sulla pavimentazione della piattaforma;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>corretta gestione delle vasche di sedimentazione, disoleatura ed accumulo delle acque meteoriche e/o di dilavamento piazzali;</i> <p>➤ <i>monitoraggio ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>controllo con frequenza settimanale dell'integrità della pavimentazione e delle vasche di sedimentazione, disoleatura ed accumulo delle acque meteoriche e/o di dilavamento piazzali;</i> <p>➤ <i>altri aspetti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>non rilevanti;</i>
4	Oggetto della condizione	<p><i>Mantenimento nel tempo dell'integrità della pavimentazione, delle vasche di sedimentazione, disoleatura ed accumulo delle acque meteoriche e/o di dilavamento piazzali allo scopo di evitare un eventuale impatto negativo dell'attività di che trattasi sul suolo, sottosuolo e ambiente idrico sotterraneo ovvero alla salute pubblica;</i></p>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<p>ARPAC</p> <p>UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno</p>

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	4 – Suolo, Sottosuolo e Ambiente Idrico Sotterraneo
3	Ambito di applicazione	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <p>➤ <i>aspetti progettuali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>individuazione della tecnologia impiantistica più adeguata alla produzione di aggregati riciclati;</i> ○ <i>compartimentazione e dimensionamento dei settori di conferimento e stoccaggio rifiuti;</i> <p>➤ <i>aspetti gestionali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>costante campionamento e classificazione merceologica e chimico-fisica dei rifiuti in ingresso alla piattaforma;</i> ○ <i>costante campionamento, al fine di verificarne il loro possibile riutilizzo per la formazione di rilevati sottofondi stradali e strati di fondazione, degli aggregati riciclati prodotti dalle operazioni di recupero;</i> ○ <i>individuazione di un laboratorio di analisi chimico-</i>

N	Contenuto	Descrizione
		<p>fisiche e merceologiche adeguatamente attrezzato e accreditato per la certificazione sia dei rifiuti in ingresso alla piattaforma che degli aggregati riciclati prodotti dalle operazioni di recupero condotte sugli stessi;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ suolo e sottosuolo; ○ salute pubblica; ➤ mitigazioni: <ul style="list-style-type: none"> ○ corretto utilizzo e manutenzione dell'impianto di tritovagliatura al fine di garantire una produzione di aggregati riciclati conformi all'Allegato "C" alla Circolare MATTM UL/2005/5205 del 15.07.2005; ○ adeguata attività di formazione del personale aziendale destinato alle operazioni di campionamento sia dei rifiuti in ingresso alla piattaforma che degli aggregati riciclati prodotti dalle operazioni di recupero; ○ corretta collocazione dei rifiuti nei rispettivi settori di stoccaggio al fine di evitare la loro miscelazione; ○ rispetto dei quantitativi di stoccaggio istantaneo, giornaliero e annuale; ➤ monitoraggio ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ○ Campionamento dei rifiuti in fase di accettazione secondo le modalità indicate dalla Norma UNI 10802 "Rifiuti Liquidi, Granulari, Pastosi e Fanghi – Campionamento Manuale, Preparazione ed Analisi degli Eluati" ○ Campionamento degli aggregati riciclati prodotti dalle operazioni di recupero secondo le modalità indicate dall'Allegato C alla Norma UNI EN 13242:2004; ○ Verifica di conformità sia delle caratteristiche chimico-fisiche che merceologiche degli aggregati riciclati prodotti dalle operazioni di recupero rispetto agli standard fissati nell'Allegato "C" alla Circolare MATTM UL/2005/5205 del 15.07.2005 al fine di attestarne il loro possibile riutilizzo per la formazione di rilevati sottofondi stradali e strati di fondazione; ➤ altri aspetti: <ul style="list-style-type: none"> ○ non rilevanti;
4	Oggetto della condizione	<p>Mantenimento nel tempo della conformità dei materiali in ingresso (rifiuti speciali non pericolosi di natura inerte) ed in uscita dall'impianto di trattamento rifiuti (aggregati riciclati da riutilizzare per la formazione di rilevati sottofondi stradali e strati di fondazione) allo scopo di evitare un eventuale impatto negativo dell'attività di che trattasi sul suolo, sottosuolo e ambiente idrico sotterraneo</p>

N	Contenuto	Descrizione
		ovvero alla salute pubblica;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	5 – Rumore
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali: <ul style="list-style-type: none"> ○ realizzazione barriera perimetrale frangisuono (siepe perimetrale sempreverde di alto fusto); ○ installazione di un impianto di tritovagliatura a basso impatto emissivo; ➤ aspetti gestionali: <ul style="list-style-type: none"> ○ mantenimento dell'efficienza funzionale dell'impianto di trito vagliatura nonché dei mezzi d'opera e delle attrezzature; ○ mantenimento nel tempo della barriera frangisuono (siepe perimetrale sempreverde di alto fusto); ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ rumore; ○ salute pubblica; ➤ mitigazioni: <ul style="list-style-type: none"> ○ realizzazione di un muro perimetrale di recinzione di altezza adeguata; ○ realizzazione di una barriera perimetrale frangisuono (piantumazione di una siepe perimetrale sempreverdi di alto fusto); ○ esecuzione, con frequenza semestrale, di interventi di concimazione e potatura per il mantenimento della siepe perimetrale; ○ corretto utilizzo dell'impianto di tritovagliatura, dei mezzi d'opera e delle attrezzature; ○ pianificazione di interventi di manutenzione ordinaria, secondo le indicazioni fornite dai costruttori, dell'impianto di tritovagliatura nonché dei mezzi d'opera e delle attrezzature; ○ ridotta velocità di circolazione dei mezzi d'opera all'interno dell'insediamento;

N	Contenuto	Descrizione
		➤ monitoraggio ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ○ controllo con frequenza giornaliera del corretto funzionamento dell'impianto di tritovagliatura, dei mezzi d'opera e delle attrezzature; ○ verifica strumentale con frequenza annuale del rispetto dei livelli di emissione ed immissione sonora generati dall'insediamento rispetto a quelli fissati dal Piano di Zonizzazione Comunale (Classe V); ➤ altri aspetti: <ul style="list-style-type: none"> ○ non rilevanti;
4	Oggetto della condizione	Corretta gestione e manutenzione degli impianti, macchine e attrezzatura allo scopo di evitare un eventuale impatto negativo dell'attività di che trattasi sul clima acustico dell'area interessata dall'intervento ovvero della salute pubblica;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente”;

- b. che l'esito della Commissione del 13/11/2018 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Recupero S.r.l. con nota prot. reg. n. 761436 del 30/11/2018;
- c. che la Recupero S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica-amministrativa compiuta dallo Staff 501792 Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 13/11/2018, il progetto di "Realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti da ubicarsi nell'Area PIP del comune di Contursi Terme (SA)", proposto dalla Recupero S.r.l., con sede in Contursi Terme (SA) alla loc. Prato s.n.c., con le seguenti condizioni ambientali:

N	Contenuto	Descrizione
1	<i>Macrofase</i>	<i>CORSO D'OPERA</i>
2	<i>Numero Condizione</i>	1 – Emissioni in Atmosfera
3	<i>Ambito di applicazione</i>	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>aspetti progettuali:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>produzione di terre e rocce da scavo per la messa in quota del lotto interessato dall'intervento progettuale;</i> ○ <i>realizzazione rete di raccolta e trattamento acque;</i> ○ <i>realizzazione pavimentazione;</i> ○ <i>realizzazione muro perimetrale;</i> ○ <i>realizzazione baie di stoccaggio;</i> ➤ <u>aspetti gestionali:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>organizzazione e direzione attività di cantiere;</i> ➤ <u>componenti/fattori ambientali:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>atmosfera;</i> ○ <i>salute pubblica;</i> ➤ <u>mitigazioni:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>costante umidificazione delle terre e rocce da scavo sbancate e movimentate;</i> ○ <i>bassa velocità di circolazione dei mezzi d'opera all'interno del perimetro di cantiere;</i> ○ <i>espletamento delle attività cantieristiche tali da evitare la contestuale esecuzione di più lavorazioni che producano emissioni polverulente;</i> ➤ <u>monitoraggio ambientale:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>controllo con frequenza giornaliera delle emissioni polverulente di tipo diffuso generate dall'attività cantieristica;</i> ➤ <u>altri aspetti:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>non rilevanti;</i>

N	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	Mantenimento del tenore di umidità delle terre e rocce da scavo prodotte dalle operazioni di scavo, livellamento e movimentazione al fine di evitare un eventuale impatto negativo, in termini di emissioni polverulente diffuse in atmosfera, durante la fase di realizzazione dell'opera;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2 – Rumori
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali: <ul style="list-style-type: none"> ○ produzione di terre e rocce da scavo per la messa in quota del lotto interessato dall'intervento progettuale; ○ realizzazione rete di raccolta e trattamento acque; ○ realizzazione pavimentazione; ○ realizzazione muro perimetrale; ○ realizzazione baie di stoccaggio; ○ installazione impianto di frantumazione; ➤ aspetti gestionali: <ul style="list-style-type: none"> ○ organizzazione e direzione attività di cantiere; ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ rumori; ○ salute pubblica; ➤ mitigazioni: <ul style="list-style-type: none"> ○ bassa velocità di circolazione dei mezzi d'opera all'interno del perimetro di cantiere; ○ utilizzo di mezzi d'opera correttamente mantenuti e revisionati; ○ espletamento delle attività cantieristiche tali da evitare la contestuale esecuzione di più lavorazioni che producano emissioni sonore; ➤ monitoraggio ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ○ monitoraggio strumentale delle emissioni sonore generate dall'attività cantieristica da condursi ad inizio cantiere e ripetuto qualora intervenga una modifica sostanziale della stessa per verificare il rispetto dei limiti di immissione ed emissione acustica fissati dal regolamento comunale per i cantieri mobili;

N	Contenuto	Descrizione
		<ul style="list-style-type: none"> ➤ altri aspetti: <ul style="list-style-type: none"> ○ non rilevanti;
4	Oggetto della condizione	Coordinamento delle lavorazioni in cantiere al fine di evitare un eventuale impatto negativo, in termini di alterazione del clima acustico, durante la fase di realizzazione dell'opera;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	1 – Emissioni in Atmosfera
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali: <ul style="list-style-type: none"> ○ dimensionamento delle baie di stoccaggio per la messa in riserva dei rifiuti inerti in cumuli; ○ configurazione impianto di tritovagliatura e della relativa accessoristica adeguata alla tipologia di rifiuti da trattare; ○ realizzazione barriera frangivento (siepe perimetrale sempreverde di alto fusto); ➤ aspetti gestionali: <ul style="list-style-type: none"> ○ mantenimento dell'efficienza dell'impianto di tritovagliatura rifiuti; ○ mantenimento dell'efficienza dell'impianto di nebulizzazione per l'umidificazione dei materiali trattati e/o movimentati; ○ movimentazione di automezzi e rifiuti sul piazzale; ○ mantenimento e conservazione nel tempo della barriera frangivento (siepe perimetrale sempreverde di alto fusto); ○ mediante interventi programmati, con frequenza semestrale, di concimazione e potatura; ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ atmosfera; ○ salute pubblica; ➤ mitigazioni: <ul style="list-style-type: none"> ○ le baie di stoccaggio oltre essere state compartimentate mediante la realizzazione di paratie

N	Contenuto	Descrizione
		<p><i>in cls armato, le stesse sono anche servite da un impianto di nebulizzazione ad acqua ad attivazione programmata per la costante umidificazione dei rifiuti inerti ivi abbancati in cumuli;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>corretta movimentazione e stoccaggio dei rifiuti inerti;</i> ○ <i>i nastri trasportatori dell'impianto di tritovagliatura sono stati tutti carterizzati nonché dotati di impianto di nebulizzazione ad acqua per la costante umidificazione dei materiali ivi movimentati;</i> ○ <i>la tramoggia di carico del mulino di frantumazione presente sulla linea di tritovagliatura è stata dotata di impianto di nebulizzazione ad acqua per la costante umidificazione dei materiali inerti ivi tritutati;</i> ○ <i>realizzazione di un impianto di nebulizzazione perimetrale ad acqua con attivazione programmata ad ampio raggio di copertura in grado di abbattere le emissioni polverulente durante le operazioni di movimentazione sul piazzale;</i> ○ <i>pianificazione, secondo le indicazioni del costruttore, di interventi di manutenzione ordinaria sia per l'impianto di tritovagliatura rifiuti che per l'impianto di nebulizzazione;</i> ○ <i>realizzazione di una siepe perimetrale sempreverde di alto fusto avente funzione frangivento atta a prevenire il trasporto eolico dei materiali polverulenti all'esterno della piattaforma;</i> <p>➤ <u>monitoraggio ambientale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>controllo con frequenza giornaliera del corretto funzionamento sia degli impianti di nebulizzazione che di tritovagliatura;</i> ○ <i>controllo con frequenza giornaliera dell'altezza raggiunta dai cumuli di rifiuti abbancati nelle baie di stoccaggio (max 3.00 mt);</i> ○ <i>controllo con frequenza annuale delle emissioni polverulente in atmosfera generate dall'espletamento dell'attività di che trattasi;</i> <p>➤ <u>altri aspetti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>non rilevanti;</i>
4	Oggetto della condizione	<p><i>Mantenimento dell'efficienza degli impianti di tritovagliatura e nebulizzazione mediante la programmazione degli interventi di verifica e manutenzione al fine di evitare un eventuale impatto negativo, in termini emissioni polverulente in atmosfera, durante la fase di esercizio dell'attività di trattamento rifiuti di che trattasi;</i></p>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM

N	Contenuto	Descrizione
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	2 – Ambiente Idrico Superficiale
3	Ambito di applicazione	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>aspetti progettuali:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ rete di raccolta acque meteoriche e di dilavamento piazzali; ○ impianto trattamento acque di prima pioggia; ➤ <u>aspetti gestionali:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ mantenimento dell'efficienza della rete di raccolta e dell'impianto di trattamento acque meteoriche e dilavamento piazzali; ➤ <u>componenti/fattori ambientali:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ ambiente idrico superficiale; ○ flora, fauna, vegetazione ed ecosistemi; ➤ <u>mitigazioni:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ sedimentazione e disoleatura delle acque meteoriche e di dilavamento piazzali prima della loro definitiva immissione in fogna comunale mediante l'apposito impianto di trattamento; ○ programmazione di interventi di pulizia periodica sia della rete di raccolta e collettamento acque meteoriche e di dilavamento piazzali che delle vasche di sedimentazione, disoleatura e accumulo; ○ riutilizzo delle acque meteoriche e dilavamento piazzali, previo trattamento di sedimentazione e disoleatura, per l'alimentazione dell'impianto di nebulizzazione atto ad abbattere le polveri diffuse generate dall'espletamento delle operazioni di stoccaggio, movimentazione e trattamento dei rifiuti; ➤ <u>monitoraggio ambientale:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ controllo con frequenza settimanale del grado di pulizia e funzionamento della rete di raccolta e collettamento acque meteoriche e/o dilavamento piazzali; ○ controllo con frequenza settimanale della vasca di sedimentazione con eventuale rimozione dei fanghi accumulatisi sul fondo; ○ controllo con frequenza trimestrale della saturazione dei filtri a coalescenza con eventuale loro rimozione e

N	Contenuto	Descrizione
		<p>sostituzione;</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ monitoraggio analitico con frequenza annuale del p.to di scarico in fogna comunale per la verifica del rispetto dei limiti tabellari; <p>➤ altri aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ non rilevanti;
4	Oggetto della condizione	<p>Mantenimento dell'efficienza funzionale sia della rete di raccolta che dell'impianto di sedimentazione e disoleatura acque meteoriche e/o di dilavamento piazzali mediante la conduzione programmatica di interventi di manutenzione atti ad evitare un eventuale impatto negativo dell'attività di che trattasi sull'ambiente idrico superficiale;</p>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<p>ARPAC</p> <p>UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno</p>

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	3 – Suolo, Sottosuolo e Ambiente Idrico Sotterraneo
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <p>➤ aspetti progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ pavimentazione piattaforma; ○ vasche di sedimentazione e disoleatura acque meteoriche e/o di dilavamento piazzali; ○ vasca di accumulo acque meteoriche da riutilizzare; <p>➤ aspetti gestionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ conservazione integrità pavimentazione; ○ conservazione integrità vasche di sedimentazione, disoleatura ed accumulo delle acque meteoriche e/o di dilavamento piazzali; <p>➤ componenti/fattori ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ suolo e sottosuolo; ○ ambiente idrico sotterraneo; ○ flora, fauna, vegetazione ed ecosistemi; ○ salute pubblica; <p>➤ mitigazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ realizzazione pavimentazione con materiali aventi caratteristiche prestazionali tali da garantire una idonea resistenza e stabilità ai carichi che su di essa

N	Contenuto	Descrizione
		<p>si dovranno stoccare e/o movimentare;</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ realizzazione delle vasche di sedimentazione, disoleatura ed accumulo delle acque meteoriche e/o di dilavamento piazzali con materiali aventi caratteristiche prestazionali tali da garantire una idonea stabilità e resistenza ai carichi che in esse si dovranno stoccare; ○ corretta gestione dei carichi che da stoccare e/o movimentare sulla pavimentazione della piattaforma; ○ corretta gestione delle vasche di sedimentazione, disoleatura ed accumulo delle acque meteoriche e/o di dilavamento piazzali; <p>➤ monitoraggio ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ controllo con frequenza settimanale dell'integrità della pavimentazione e delle vasche di sedimentazione, disoleatura ed accumulo delle acque meteoriche e/o di dilavamento piazzali; <p>➤ altri aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ non rilevanti;
4	Oggetto della condizione	<p>Mantenimento nel tempo dell'integrità della pavimentazione, delle vasche di sedimentazione, disoleatura ed accumulo delle acque meteoriche e/o di dilavamento piazzali allo scopo di evitare un eventuale impatto negativo dell'attività di che trattasi sul suolo, sottosuolo e ambiente idrico sotterraneo ovvero alla salute pubblica;</p>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<p>ARPAC UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno</p>

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	4 – Suolo, Sottosuolo e Ambiente Idrico Sotterraneo
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <p>➤ aspetti progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ individuazione della tecnologia impiantistica più adeguata alla produzione di aggregati riciclati; ○ compartimentazione e dimensionamento dei settori di conferimento e stoccaggio rifiuti; <p>➤ aspetti gestionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ costante campionamento e classificazione

N	Contenuto	Descrizione
		<p><i>merceologica e chimico-fisica dei rifiuti in ingresso alla piattaforma;</i></p> <ul style="list-style-type: none">○ <i>costante campionamento, al fine di verificarne il loro possibile riutilizzo per la formazione di rilevati sottofondi stradali e strati di fondazione, degli aggregati riciclati prodotti dalle operazioni di recupero;</i>○ <i>individuazione di un laboratorio di analisi chimico-fisiche e merceologiche adeguatamente attrezzato e accreditato per la certificazione sia dei rifiuti in ingresso alla piattaforma che degli aggregati riciclati prodotti dalle operazioni di recupero condotte sugli stessi;</i> <p>➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i></p> <ul style="list-style-type: none">○ <i>suolo e sottosuolo;</i>○ <i>salute pubblica;</i> <p>➤ <i>mitigazioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none">○ <i>corretto utilizzo e manutenzione dell'impianto di tritovagliatura al fine di garantire una produzione di aggregati riciclati conformi all'Allegato "C" alla Circolare MATTM UL/2005/5205 del 15.07.2005;</i>○ <i>adeguata attività di formazione del personale aziendale destinato alle operazioni di campionamento sia dei rifiuti in ingresso alla piattaforma che degli aggregati riciclati prodotti dalle operazioni di recupero;</i>○ <i>corretta collocazione dei rifiuti nei rispettivi settori di stoccaggio al fine di evitare la loro miscelazione;</i>○ <i>rispetto dei quantitativi di stoccaggio istantaneo, giornaliero e annuale;</i> <p>➤ <i>monitoraggio ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none">○ <i>Campionamento dei rifiuti in fase di accettazione secondo le modalità indicate dalla Norma UNI 10802 "Rifiuti Liquidi, Granulari, Pastosi e Fanghi – Campionamento Manuale, Preparazione ed Analisi degli Eluati"</i>○ <i>Campionamento degli aggregati riciclati prodotti dalle operazioni di recupero secondo le modalità indicate dall'Allegato C alla Norma UNI EN 13242:2004;</i>○ <i>Verifica di conformità sia delle caratteristiche chimico-fisiche che merceologiche degli aggregati riciclati prodotti dalle operazioni di recupero rispetto agli standard fissati nell'Allegato "C" alla Circolare MATTM UL/2005/5205 del 15.07.2005 al fine di attestarne il loro possibile riutilizzo per la formazione di rilevati sottofondi stradali e strati di fondazione;</i> <p>➤ <i>altri aspetti:</i></p> <ul style="list-style-type: none">○ <i>non rilevanti;</i>

N	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	<i>Mantenimento nel tempo della conformità dei materiali in ingresso (rifiuti speciali non pericolosi di natura inerte) ed in uscita dall'impianto di trattamento rifiuti (aggregati riciclati da riutilizzare per la formazione di rilevati sottofondi stradali e strati di fondazione) allo scopo di evitare un eventuale impatto negativo dell'attività di che trattasi sul suolo, sottosuolo e ambiente idrico sotterraneo ovvero alla salute pubblica;</i>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	5 – Rumore
3	Ambito di applicazione	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>aspetti progettuali:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>realizzazione barriera perimetrale frangisuono (siepe perimetrale sempreverde di alto fusto);</i> ○ <i>installazione di un impianto di tritovagliatura a basso impatto emissivo;</i> ➤ <u>aspetti gestionali:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>mantenimento dell'efficienza funzionale dell'impianto di trito vagliatura nonché dei mezzi d'opera e delle attrezzature;</i> ○ <i>mantenimento nel tempo della barriera frangisuono (siepe perimetrale sempreverde di alto fusto);</i> ➤ <u>componenti/fattori ambientali:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>rumore;</i> ○ <i>salute pubblica;</i> ➤ <u>mitigazioni:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>realizzazione di un muro perimetrale di recinzione di altezza adeguata;</i> ○ <i>realizzazione di una barriera perimetrale frangisuono (piantumazione di una siepe perimetrale sempreverdi di alto fusto);</i> ○ <i>esecuzione, con frequenza semestrale, di interventi di concimazione e potatura per il mantenimento della siepe perimetrale;</i> ○ <i>corretto utilizzo dell'impianto di tritovagliatura, dei mezzi d'opera e delle attrezzature;</i>

N	Contenuto	Descrizione
		<ul style="list-style-type: none"> ○ pianificazione di interventi di manutenzione ordinaria, secondo le indicazioni fornite dai costruttori, dell'impianto di tritovagliatura nonché dei mezzi d'opera e delle attrezzature; ○ ridotta velocità di circolazione dei mezzi d'opera all'interno dell'insediamento; ➤ monitoraggio ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ○ controllo con frequenza giornaliera del corretto funzionamento dell'impianto di tritovagliatura, dei mezzi d'opera e delle attrezzature; ○ verifica strumentale con frequenza annuale del rispetto dei livelli di emissione ed immissione sonora generati dall'insediamento rispetto a quelli fissati dal Piano di Zonizzazione Comunale (Classe V); ➤ altri aspetti: <ul style="list-style-type: none"> ○ non rilevanti;
4	Oggetto della condizione	Corretta gestione e manutenzione degli impianti, macchine e attrezzatura allo scopo di evitare un eventuale impatto negativo dell'attività di che trattasi sul clima acustico dell'area interessata dall'intervento ovvero della salute pubblica;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente”.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 7 degli “Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania” approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:

- 5.1 al proponente;
- 5.2 alla UOD 50 17 09 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno;
- 5.3 al Comune di Contursi Terme (SA);
- 5.4 alla Provincia di Salerno;
- 5.5 all'ARPAC;
- 5.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio